

PORT MOBILITY S.p.A.

CODICE ETICO

INDICE

PORT MOBILITY S.p.A.....	1
CODICE ETICO.....	1
1.1. Il Codice etico di Port Mobility S.p.A.	4
1.2 Destinatari	4
1.3 Diffusione e valore contrattuale del Codice etico.....	4
1.4 IL CONTROLLO SULL'OSSERVANZA E SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	5
2. I PRINCIPI ETICI.....	6
2.1 Generalità	6
2.2 Osservanza delle leggi e dei regolamenti	6
2.3 Conflitto di Interessi.....	6
2.4 Obbligo di confidenzialità	7
2.5 Tutela della proprietà intellettuale.....	7
2.6 Tutela della riservatezza.....	7
2.7 Tutela dei beni aziendali e delle risorse informatiche	8
2.8 Tutela dell'integrità, della correttezza e della trasparenza professionale	8
2.9 Tutela delle operazioni contabili, finanziarie e fiscali.....	9
2.10. Disposizioni contro i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro,.....	9
beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio.	9
3. DIPENDENTI E COLLABORATORI.....	10
3.1 Selezione del personale	10
3.2 Gestione del personale.....	10
3.3 Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	10
3.4 Tutela dell'ambiente	11
4. CLIENTI E FORNITORI.....	13
4.1 Rapporto con Clienti	13
4.2 Rapporto con i Fornitori	13
4.3 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni	14
4.4 Rapporti con le Autorità Giudiziarie.....	14
4.5 Rapporti con le Organizzazioni Politiche e Sindacali.....	14
5. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO.....	15
5.1 Sistema Disciplinare.....	15
5.2. Le segnalazioni whistleblowing	15
5.3. La tutela del segnalante.....	16

STORICO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO		
REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	26-04-17	Prima emissione
1	21-03-19	Inserimento § 5.3
2	27-09-21	Aggiornamento normativo
3	05-09-22	Aggiornamento normativo
4	12-12-23	Aggiornamento al D.lgs. 24/23 sulla <i>"protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"</i> .

1. PREMESSA

1.1. Il Codice etico di Port Mobility S.p.A.

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e dei valori a cui Port Mobility Spa si ispira nella conduzione dei suoi affari e fissa le regole di condotta che tutti coloro che lavorano o collaborano con la Società sono tenuti ad osservare.

Port Mobility Spa è consapevole che, per mantenere alta l'immagine e la reputazione che la Società ha acquisito e consolidato negli anni, occorre affiancare alle norme giuridiche previste dal nostro ordinamento quel complesso di principi etici capaci di indirizzare i comportamenti e le scelte individuali e collettive per il miglior perseguimento degli interessi coinvolti. Assume quindi assoluto rilievo l'etica come mezzo per orientare i comportamenti degli organi sociali, del management, del personale dipendente e dei collaboratori esterni.

Il Codice Etico deve essere, pertanto, interpretato come la "carta dei diritti e dei doveri fondamentali" attraverso la quale Port Mobility Spa enuncia e chiarisce le proprie responsabilità e gli impegni etico/sociali che si assume verso i vari stakeholder, anche alla luce delle previsioni di cui al D.lgs. 231/2001.

Port Mobility informa, che il Codice Etico è un documento ufficiale approvato dal Consiglio di Amministrazione e che quanto in esso definito rappresenta il presupposto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. n. 231/01.

Qualsiasi modifica al Codice Etico spetta all'Organo di Governo di Port Mobility.

1.2 Destinatari

Le disposizioni contenute nel Codice Etico si applicano, senza eccezione alcuna, agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

Gli organi sociali sono deputati a dare concreta attuazione ai principi del Codice nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In particolare, gli amministratori sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi imprenditoriali, nel proporre e realizzare i progetti e gli investimenti, nelle decisioni che abbiano riflessi sul patrimoniale, sul profitto degli azionisti sul benessere dei dipendenti e della collettività.

1.3 Diffusione e valore contrattuale del Codice etico

Port Mobility S.p.A. (Port Mobility di seguito) si impegna a portare a conoscenza dei destinatari i principi sanciti nel presente Codice mettendo a loro disposizione tutti gli strumenti che

dovessero rendersi utili ai fini di una loro corretta interpretazione. La Società provvede a rendere noto il Codice Etico mediante comunicazioni interne, circolari, attività formative e con la pubblicazione dello stesso sul sito internet aziendale.

Il personale interno è tenuto ad osservare le disposizioni definite nel Codice in quanto dette regole integrano quelle che derivano dalle normative vigenti, dai contratti collettivi di lavoro e dalle procedure interne. L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve essere considerata parte integrante dei vincoli contrattuali assunti dal personale della Società, ai sensi dell'art. 2104 del codice civile. Il mancato rispetto sarà considerato inadempimento grave alle obbligazioni contrattuali e fonte di responsabilità personale.

Consulenti, fornitori, partner commerciali sono, invece, tenuti ad osservare le regole di condotta definite nel Codice Etico sulla base di accordi contrattuali in cui saranno previste adeguate sanzioni e, per le ipotesi di gravi violazioni, l'inserimento di clausole risolutive espresse.

1.4 IL CONTROLLO SULL'OSSERVANZA E SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Port Mobility ha nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza al quale compete un'attività di verifica, di monitoraggio e di proposta di miglioramento e aggiornamento del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza spetta, altresì, il compito di garantire il controllo circa il rispetto delle norme e dei principi richiamati nel presente Codice.

La vigilanza sull'attuazione del Codice Etico e sulla sua applicazione spetta anche agli amministratori e al personale interno della Società, i quali sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza le eventuali violazioni o la mancata osservanza delle disposizioni in esso contenute.

2. I PRINCIPI ETICI

2.1 Generalità

I principi etici e di comportamento definiti nel presente Codice hanno valore primario ed assoluto. Pertanto, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di Port Mobility non scusa dall'adozione di condotte ad essi contrari.

2.2 Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Port Mobility svolge la sua attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nel Paese in cui opera. La Società richiede al personale di conoscere le leggi, i regolamenti, le norme interne e le disposizioni che interessano lo svolgimento delle proprie attività, segnalando prontamente all'Organismo di Vigilanza eventuali casi di costrizione o di istigazione alla violazione della legge.

2.3 Conflitto di Interessi

Le decisioni e le scelte imprenditoriali assunte per conto di Port Mobility devono mirare a ottenere il suo migliore interesse. Pertanto, i destinatari del Codice Etico devono evitare ogni possibile conflitto d'interessi, in particolare devono impedire che interessi personali o familiari possano condizionare l'indipendenza del proprio giudizio nel decidere quale sia il miglior interesse della Società e il modo più idoneo di conseguirlo.

Al fine di evitare dette situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziali, Port Mobility al momento dell'assegnazione di un incarico o all'inizio di un rapporto di lavoro, richiede ai propri dipendenti e dirigenti, di sottoscrivere un'apposita dichiarazione che escluda la presenza di condizioni di conflitto d'interesse tra singolo e azienda.

Inoltre, qualsiasi circostanza che possa generare un conflitto d'interessi deve essere immediatamente comunicata formalmente ai propri superiori o referenti e all'Organismo di Vigilanza e lo stesso è tenuto a fare chiunque abbia notizia di situazioni di conflitto d'interesse in corso.

Salvo diversa decisione che dovesse seguire a tale informativa, l'interessato si astiene dal compiere qualunque operazione o dall'assumere qualunque decisione in situazione di conflitto di interesse.

2.4 Obbligo di confidenzialità

Le informazioni aziendali di qualsiasi natura (commerciale, finanziaria, tecnologica, ecc.) rappresentano un bene che Port Mobility da sempre protegge, pertanto, non è consentito rivelare a persone non autorizzate informazioni che possano mettere a rischio il patrimonio professionale e commerciale della Società

I destinatari sono obbligati a non rivelare a terzi le informazioni riservate di Port Mobility di cui vengano a conoscenza nello svolgimento del proprio lavoro, a meno che tale divulgazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni regolamentari oppure sia prevista da specifici accordi contrattuali. Per informazioni riservate si intendono: dati finanziari, dati di vendita per i singoli servizi o gruppi di servizi, nuovi servizi in programma, aree di nuova espansione, elenco dei fornitori, elenchi di clienti, dati salariali, piani di investimento di capitale, cambiamenti nelle politiche di gestione della Società, dati di ricerca, sviluppo e test, eventuali piani che possano migliorare i servizi offerti.

2.5 Tutela della proprietà intellettuale

Port Mobility difende e preserva la proprietà intellettuale (marchi, programmi informatici, ecc.) con ogni mezzo legale a disposizione.

È vietato duplicare, importare, distribuire, diffondere al pubblico, detenere a scopo commerciale, senza averne diritto, programmi per elaboratore, banche dati protette, ovvero qualsiasi opera protetta dal diritto di autore o da diritti connessi, incluse opere a carattere musicale, letterario, multimediale, artistico.

Non è, altresì, consentito: diffondere tramite reti telematiche, senza averne diritto, un'opera dell'ingegno o parti di essa; mettere in atto pratiche di file sharing attraverso lo scambio e/o la condivisione di qualsiasi tipologia di file attraverso piattaforme di tipo peer to peer.

2.6 Tutela della riservatezza

Port Mobility s'impegna a proteggere i dati personali e le informazioni riservate raccolte nello svolgimento della sua attività e ad evitarne ogni uso improprio, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di tutela della riservatezza. La Società raccoglie e registra i dati esclusivamente per scopi determinati, espliciti e legittimi, e conservare tali dati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi della raccolta.

La Società, al fine di evitare rischi di distruzione, perdite di dati, o accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti, ha adottato elevate misure di sicurezza nella selezione e nell'uso dei

propri sistemi di Information Technology destinati al trattamento di dati personali e d'informazioni riservate.

2.7 Tutela dei beni aziendali e delle risorse informatiche

Dipendenti e collaboratori sono tenuti ad agire diligentemente nell'utilizzo dei beni aziendali ed ognuno è considerato responsabile della funzionalità e della protezione delle risorse a lui affidate ed è tenuto ad osservare le direttive aziendali e le procedure operative predisposte.

I beni e i servizi, inclusi software e applicazioni, che la Società mette a disposizione devono essere utilizzati solo per fini aziendali. Pertanto, è vietato utilizzare gli strumenti in dotazione (programmi, e-mail, internet, telefono, fax, ecc.) per scopi diversi e non legati all'attività lavorativa. E', altresì, vietato installare programmi o scaricare software non autorizzati, o differenti da quelli forniti dalla Società nonché navigare su siti internet con contenuti indecorosi, attinenti al gioco d'azzardo o comunque illeciti.

A coloro i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, sono state attivate abilitazioni personali di accesso mediante password a procedure, applicazioni o software aziendali, che prevedono l'esercizio di poteri dispositivi o autoritativi o anche solo informativi, sono obbligati a custodirle con cura e di attenersi alle regole e raccomandazioni interne relativamente al corretto uso delle stesse.

2.8 Tutela dell'integrità, della correttezza e della trasparenza professionale

Dipendenti, collaboratori e tutti coloro che hanno relazioni di affari con la Società sono tenuti a adottare comportamenti integri, corretti e trasparenti.

I dipendenti ed i collaboratori di Port Mobility dovranno seguire comportamenti corretti negli affari di interesse della Società e in particolare nei rapporti con la pubblica amministrazione, indipendentemente dalla competitività del mercato o dall'importanza dell'affare trattato.

Port Mobility bandisce ogni forma di corruzione, senza alcuna eccezione, in tutte le sue attività ed in qualsiasi Paese. Questo principio si applica sia nei rapporti con soggetti privati sia nelle relazioni con la pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio.

È fatto, in ogni caso, obbligo a ciascuno dei destinatari di segnalare immediatamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi forma di sollecitazione o offerta di vantaggi particolari ricevute tramite proposte dirette o indirette.

2.9 Tutela delle operazioni contabili, finanziarie e fiscali.

Port Mobility ritiene di fondamentale importanza che la gestione delle operazioni contabili, finanziarie e fiscali avvenga nel rispetto dei principi di liceità, trasparenza e tracciabilità e segregazione dei ruoli.

Tutti coloro che sono coinvolti nelle attività di fatturazione, di registrazione contabile, di movimentazione di flussi finanziari devono operare solo nell'ambito dei poteri loro conferiti, agendo con trasparenza nell'effettuazione delle singole operazioni, effettuando e tenendo registrazioni veritiere e accurate delle operazioni stesse, verificando che siano sempre accompagnate e giustificate da un'adeguata documentazione di supporto.

La Società e tutti coloro che svolgono attività in tali ambiti, compresi collaboratori e consulenti esterni, si impegnano a rispettare tutte le normative in materia societaria, amministrativa, finanziaria, fiscale e tributaria applicabili e le procedure contabili e finanziarie per evitare irregolarità, illegittimità e violazione delle normative specifiche, al fine di contrastare i fenomeni di riciclaggio, auto riciclaggio, ricettazione ed utilizzo di denaro o beni di dubbia provenienza, nonché la commissione dei reati tributari di cui al D. Lgs. 74/2000 in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Sono vietati comportamenti, anche omissivi, che possano portare alla registrazione di operazioni fittizie o inesistenti, alla registrazione di operazioni non sufficientemente documentate, alla effettuazione di disposizioni di pagamento, transazioni o altre attività di natura contabile e finanziaria non supportate da chiare autorizzazioni.

2.10. Disposizioni contro i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio.

Port Mobility condanna qualsiasi comportamento, attuato sia dai soggetti che rivestano un ruolo apicale o subordinato, che possa anche indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali la ricettazione, il riciclaggio, l'impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita e l'autoriciclaggio. A tal fine la Società s'impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo.

3. DIPENDENTI E COLLABORATORI

3.1 Selezione del personale

Port Mobility, consapevole del ruolo centrale e determinante che assumono le risorse umane per il raggiungimento del successo aziendale, dedica una grande attenzione al processo di selezione e di assunzione del personale.

Le valutazioni ai fini dell'assunzione e dell'accesso ai ruoli e/o agli incarichi si fonda sulle competenze, sulle capacità dei singoli e sulla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli richiesti dall'Azienda, nell'osservanza dei principi di imparzialità e delle pari opportunità.

Port Mobility non consente alcuna forma di lavoro irregolare e il dipendente /collaboratore, assunto o incaricato con regolare contratto, è tenuto ad accettare con forma scritta i principi espressi nel presente Codice.

All'inizio della collaborazione il dipendente /collaboratore viene informato con riguardo alle sue mansioni, al ruolo che andrà ad assumere in azienda, agli elementi normativi e retributivi, alle normative e ai comportamenti previsti per la corretta gestione dei rischi connessi alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

3.2 Gestione del personale

Port Mobility osserva quanto previsto dalle normative nazionali ed internazionali in materia di diritto del lavoro e incoraggia lo sviluppo e la crescita professionale di ciascuna risorsa attraverso il rispetto della persona nella sua integrità fisica e morale vietando ogni condotta denigratoria, prevaricatoria o vessatoria e offrendo pari opportunità di lavoro, di formazione, e di sviluppo professionale.

È severamente vietato abusare delle posizioni di autorità e di coordinamento esistenti in azienda e ciascuna risorsa è tenuta a collaborare per la realizzazione di un ambiente di lavoro che risponda pienamente ai requisiti sopra descritti e ad assumere, nei rapporti con i colleghi, comportamenti ispirati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione.

3.3 Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

Port Mobility svolge la sua attività nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2087 del codice civile e del D.lgs. n. 81/08, Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché nel rispetto delle altre norme di legge o di regolamento applicabili.

La Società si impegna a divulgare e a diffondere tra il suo personale una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro promuovendo la conoscenza e la consapevolezza dei rischi che ciascuno corre nello svolgimento delle proprie mansioni, richiedendo l'attuazione di comportamenti responsabili da parte del personale e ponendo in essere un'attività di verifica e monitoraggio sul rispetto delle leggi e delle procedure aziendali. Ad ulteriore garanzia degli impegni assunti, Port Mobility ha volontariamente adottato un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità allo standard ISO 45001:2018, e tranne gli obblighi non delegabili per legge, ha definito ruoli e responsabilità relative attribuendola a soggetti qualificati.

I destinatari del presente Codice, nell'ambito delle proprie mansioni sono tenuti a partecipare al processo di prevenzione e identificazione dei rischi concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro nei confronti di sé stessi, dei propri colleghi e dei terzi, e di rispettare quanto previsto nel Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Società, di utilizzare i dispositivi di protezione individuale quando previsti, di sottoporsi ai controlli sanitari, di non compiere di propria iniziativa manovre pericolose e non previste dalle proprie mansioni, di partecipare ai programmi di formazione aziendale.

I terzi che in regime di appalto eseguono lavori o servizi per conto di Port Mobility sono anch'essi tenuti ad esigere il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.4 Tutela dell'ambiente

Port Mobility persegue, nella sua attività, il principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente che esprime e realizza attraverso il rigoroso rispetto della normativa ambientale vigente. La Società divulga e diffonde tra il suo personale la cultura della tutela ambientale promuovendo la conoscenza e la consapevolezza dei rischi che ciascuno corre nello svolgimento delle proprie mansioni, richiedendo l'attuazione di comportamenti responsabili da parte di tutti coloro che collaborano con l'Azienda ed esercitando un'attività di verifica e monitoraggio sul rispetto delle leggi e delle procedure aziendali. I destinatari del Codice etico, nell'ambito delle proprie mansioni, sono tenuti a rispettare quanto previsto nel Testo Unico in materia ambientale (D.lgs. n. 152/2006) e nelle altre normative di settore.

I destinatari sono, inoltre, obbligati a osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Società in materia ambientale, a non compiere di propria iniziativa manovre pericolose e non previste dalle proprie mansioni e a partecipare ai programmi di formazione aziendale.

I terzi, che in regime di appalto eseguono lavori o servizi per conto della Società, sono anch'essi tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di salvaguardia dell'ambiente e di incolumità pubblica.

4. CLIENTI E FORNITORI

4.1 Rapporto con Clienti

Il rapporto con i clienti si basa sui principi di lealtà, correttezza, disponibilità nonché sulla piena condivisione dei principi espressi nel Codice Etico.

Il personale della Società è tenuto ad operare con professionalità, correttezza e trasparenza in occasione di ogni rapporto con il cliente e a tutelare i diritti e gli interessi dello stesso fornendo informazioni chiare e veritiere.

Le comunicazioni con il cliente devono essere conformi alle normative vigenti, dettagliate, complete con riguardo ai servizi erogati e tali da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini di una corretta comprensione. È cura di Port Mobility informare il cliente, in maniera tempestiva, di ogni informazione relativa ad eventuali modifiche contrattuali e/o a variazioni delle condizioni economiche e tecniche di erogazione di servizi.

4.2 Rapporto con i Fornitori

Il rapporto con i fornitori si basa sul rispetto e sulla condivisione dei principi etici contenuti nel presente Codice. Per la Società i processi di approvvigionamento di beni e servizi sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per l'impresa, alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà ed all'imparzialità. La selezione del fornitore e la definizione delle condizioni di acquisto sono effettuate sulla base di valutazioni chiare, oggettive e trasparenti che tengono conto del prezzo, della capacità di fornire e di garantire prodotti e/o servizi di livello adeguato. I destinatari coinvolti nei processi di approvvigionamento sono tenuti ad osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, assicurando una rosa adeguata di candidati e non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere.

Nei rapporti di affari con i fornitori e/o consulenti è severamente vietato elargire omaggi, benefici, utilità o atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di tale natura da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere trattamenti di favore.

Port Mobility chiede ai propri fornitori il rispetto di quanto disposto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

4.3 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

I rapporti di Port Mobility con le Pubbliche Amministrazioni, nazionali, comunitarie e internazionali sono basati sul rispetto della normativa vigente e sui principi di lealtà e di trasparenza. L'assunzione di impegni con le Pubbliche Amministrazioni e con le Pubbliche Istituzioni è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.

È severamente vietato ai destinatari del presente Codice di offrire o di accettare direttamente o per intermediari, somme di denaro, beni o altre utilità ai rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere e favorire gli interessi della Società o per minare l'imparzialità e l'autonomia di giudizio delle stesse Istituzioni.

In particolare, i destinatari non devono promettere od offrire a Pubblici Ufficiali, a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di Pubbliche Istituzioni, a loro parenti o ad altri interlocutori che agiscono per tali Istituzioni, pagamenti, beni o altri vantaggi per promuovere o favorire gli interessi della Società.

4.4 Rapporti con le Autorità Giudiziarie

I soggetti che agiscono in nome e per conto della Società innanzi alle autorità giudiziarie, ivi inclusi eventuali consulenti legali e/o tecnici esterni, sono tenuti a rispettare i principi di lealtà e probità di cui all'art. 88 del Codice di Procedura Civile. È vietato porre in essere, o indurre altri a porre in essere, pratiche corruttive di qualsiasi genere.

Nelle cause di natura civile, penale, amministrativa e tributaria e nel corso di procedimenti giudiziari o stragiudiziali in cui la Società è parte o terzo interessato, chi ha titolo per agire in nome e/o per conto della Società non deve in alcun modo adottare comportamenti – quali quelli descritti in precedenza – nei confronti di magistrati, funzionari di cancelleria o ufficiali giudiziari, con l'intento di indurre tali soggetti ad adottare provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della Società.

4.5 Rapporti con le Organizzazioni Politiche e Sindacali

Port Mobility fonda il suo rapporto con le Organizzazioni Politiche sui principi di massima trasparenza nell'osservanza delle Leggi vigenti.

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali avvengono in condizioni di riguardo reciproco e condotte nella più grande trasparenza, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun soggetto.

5. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

5.1 Sistema Disciplinare

Port Mobility non ammette violazioni alle disposizioni espresse nel presente Codice.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.6, comma 2, lett. e) del D.lgs. 231/01 la Società ha introdotto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello di Organizzazione e Gestione adottato e delle tutele garantite alla persona segnalante ai sensi del D.lgs. 24/23 (Decreto Whistleblowing). Il sistema disciplinare definito è idoneo a sanzionare anche il mancato rispetto delle disposizioni definite nel presente Codice Etico, poiché, tale documento è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione. Pertanto, ogni violazione del Codice Etico comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari e la possibile irrogazione di sanzioni nel rispetto della disciplina di cui all'art. 7 della L. 300/70 e delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili e nel codice civile. Le violazioni delle disposizioni del Codice Etico da parte dei fornitori, collaboratori esterni e consulenti saranno, invece, sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi professionali o accordi contrattuali.

5.2. Le segnalazioni whistleblowing

La Società ha definito e dotato un sistema di segnalazione whistleblowing in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 24/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante *la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali* e a quanto regolamentato nel D.lgs. 231/01.

La Società ha attivato i canali di segnalazione interna volti a consentire l'effettuazione di segnalazioni di violazioni di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo, canali idonei a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e la sicurezza delle informazioni.

Le segnalazioni whistleblowing possono essere inviate mediante:

- la piattaforma informatica cui si accede tramite l'indirizzo <https://portmobility.wb.teseoerm.com/#/>. La piattaforma garantisce, attraverso un sistema avanzato di crittazione delle comunicazioni, la sicurezza e la protezione dei dati dell'identità del segnalante e consente, nella gestione della segnalazione, la riservatezza

della persona coinvolta, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 24/23;

- la richiesta di un incontro diretto con il Gestore delle segnalazioni al seguente indirizzo mail odvportmobility@portmobility.it specificando che si tratta di segnalazione whistleblowing.

La Società ha predisposto modelli informativi in cui sono regolamentati i canali di segnalazione attivati dalla Società e il relativo funzionamento, le segnalazioni rilevanti e i soggetti che possono effettuarle, la competenza e le modalità di gestione delle segnalazioni e i relativi termini, le misure di tutela del segnalante, le condizioni per l'effettuazione di segnalazioni esterne e/o della divulgazione pubblica, nonché le modalità e i termini di conservazione dei dati.

I modelli informativi sono pubblicati sul sito web aziendale unitamente alle informazioni necessarie a consentire l'effettuazione delle segnalazioni anche ai soggetti esterni alla Società.

5.3. La tutela del segnalante

La Società garantisce i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, secondo le condizioni e i requisiti previsti dal D.lgs. 24/23 Whistleblowing, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante e delle altre persone coinvolte, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone coinvolte, nonché la reputazione dell'autore della violazione segnalata.

Per "ritorsione" ai sensi del D.lgs. 24/23 Whistleblowing si intende qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca, o può provocare al segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

La Società ha previsto specifiche misure a tutela del segnalante e degli altri soggetti individuati dall'art. 3 del D.lgs. n. 24/2023, affinché non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni connesse alla segnalazione. Ogni atto assunto in violazione delle predette misure e delle previsioni di cui al D.lgs. n. 24/2023 è nullo ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello stesso decreto. Fatte salve le sanzioni irrogabili dall'autorità civile o penale ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 24/2023, e ferme restando le sanzioni amministrative applicate da ANAC ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 24/2023.

Il Sistema disciplinare adottato dalla Società prevede, inoltre, l'irrogazione di provvedimenti disciplinari nei confronti di chiunque violi le previsioni di cui al D.Lgs. n. 24/2023 in tema di segnalazioni di condotte illecite.